

LIBRI DEL MESE

Di Federico Vergari

Netflix Nations

Geografia della distribuzione digitale

Dietro alla narrazione standard (e parecchio retorica) che ci racconta la marcia trionfale di Netflix (ma anche di Amazon Prime Video o Disney + solo

per citare un altro paio di big player) e degli altri operatori di piattaforme on demand, si consumano in realtà tensioni profonde. Basti pensare che Netflix pur facendo televisione e riferendosi continuamente al contesto televisivo nelle sue analisi afferma di essere un "semplice" servizio di media digitali. Il perché è presto detto: se il discorso si incanalasse nel dibattito televisivo i genitori della grande N dovrebbero fare i conti con una serie di norme e vincoli che di fatto rallenterebbero e forse ucciderebbero la loro creatura. Del resto lo scenario digitale dell'intrattenimento è incredibilmente complesso e non può godere di norme sovranazionali e univoche. Quello che ci troviamo davanti è un quadro astratto e caotico che evidenzia una sola e inconfutabile realtà: è in atto uno

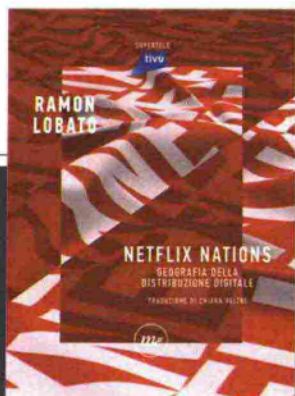
scontro sotterraneo tra le evidenti potenzialità distributive globali di Internet e la natura regionale e nazionale dell'industria mediale, della sua regolamentazione, del pubblico e dei suoi gusti.

Da una parte i servizi in streaming e online hanno trasformato la cultura televisiva e audiovisiva globale. I contenuti diventano fruibili da ovunque e a qualsiasi ora e si diffondono sulle linee telefoniche, su cavi in fibra ottica, su reti wireless, approdano su schermi grandi e piccoli, su svariate app e su media player di ogni tipo. Dall'altra, però, non vanno trascurati i molti segnali che

sottolineano come mercati, confini e vincoli siano ancora presenti con i conseguenti fallimenti: il geoblocking che impedisce la visione fuori regione, i cataloghi che si ampliano e restringono a seconda dei paesi, i prezzi che si convertono nelle valute locali e i sottotitoli o il doppiaggio non sono sempre disponibili in ogni lingua.

Insomma, *Netflix Nations* tiene fede al suo sottotitolo e ci racconta la distribuzione digitale offrendoci uno sguardo completo sulle geografie reali della distribuzione mediale, esplorandone difetti e fallimenti. Combinando una forte attenzione agli aspetti industriali con la teoria culturale e lo sguardo storico, si ricostruisce il modo in cui le piattaforme interagiscono con pubblici, istituzioni e competitor ancora in buona parte nazionali. Netflix è un fenomeno americano, certo, ma sarebbe un grave errore considerarlo solo all'interno dei suoi confini.

Netflix è l'espressione massima della globalità. È il McDonald degli anni 10. Ed è indispensabile capire come cambia da un Paese all'altro perché dentro quei cambiamenti c'è il senso del tempo che stiamo vivendo.



Autore
Ramon Lobato
Editore
Minimum Fax
Pagine 250
Prezzo 18 euro